



*Prof. Roberto Orecchia*

Milano,

10 marzo 2021 - L'Istituto Europeo di Oncologia ha dato il via ai lavori per la costruzione dello IEO Proton Center, il nuovo centro per la terapia con protoni, la forma tecnologicamente più avanzata di radioterapia ad alta precisione per i pazienti oncologici. La nuova struttura, che aprirà le porte ai primi pazienti nel 2023, sta sorgendo in un'area di 3.200 mq, adiacente all'edificio IEO 1 e in contiguità con l'attuale Reparto di Radioterapia.

IEO

si conferma così come primo IRCCS (Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico) in Italia a offrire ai suoi pazienti una cura salva vita, che nei Paesi avanzati è già ampiamente disponibile: nel mondo sono attivi oltre 90 centri di protoni, di cui 26 in Europa, con un rapporto sale di trattamento/numero di abitanti che arriva in alcuni Paesi, come le vicine Austria o Svizzera, ma anche in Danimarca ed Olanda, ad una sala ogni 2-3

milioni.

In

Italia questo rapporto è una sala ogni 12 milioni di cittadini. Sulla base delle indicazioni del Ministero della Salute - che ha inserito la protonterapia nei livelli essenziali di assistenza (LEA), considerandola appropriata per 10 tipi di tumore - si stima che in Italia siano 7.000 i pazienti oncologici che ogni anno potrebbero avere un beneficio dal trattamento con protoni.

Tuttavia

la capacità attuale dei 3 centri operativi (Pavia, Trento e Catania, quest'ultimo solo per il trattamento del melanoma oculare) non supera i 1.000 pazienti all'anno, costringendo i malati a recarsi all'estero alla ricerca di una speranza, o a rinunciare alla cura. A regime, lo IEO Proton Center potrà trattare fino a 800 pazienti all'anno.

Con

la protonterapia si possono trattare più efficacemente tumori che, per sede o tipologia, sono più difficilmente curati con altre forme di radioterapia. Grazie alle loro proprietà fisiche, con i protoni è possibile risparmiare meglio i tessuti sani circostanti e convogliare una dose maggiore di energia sul tumore.

Rappresenta

quindi una nuova possibilità terapeutica per i tumori dei bambini e per molti tipi di tumori degli adulti. Sono i tumori situati vicino ad organi vitali o in aree particolarmente sensibili ad effetti collaterali, come quelli del cervello o della spina dorsale, oppure tumori a geometria complessa, come quelli del distretto testa-collo, o ancora tutti i tumori che sviluppano radioresistenza, cioè rispondono poco alle radiazioni convenzionali.

Tutti

casi che non hanno attualmente altre opzioni di cura. Ma al di là di queste indicazioni chiare, i dati scientifici e clinici di utilizzo della protonterapia si stanno ampliando enormemente. Per questo la comunità oncologica internazionale è fortemente impegnata in studi di validazione e

approfondimento, e i centri di protonterapia si stanno moltiplicando in tutti i Paesi ad alto tasso di sviluppo.

“Con

il nuovo centro IEO vogliamo contribuire alla ricerca clinica internazionale sulle applicazioni della terapia con protoni, e vogliamo completare un’offerta IEO di terapie innovative, in radioterapia come in chirurgia, nuovi farmaci e radiologia interventistica, per rafforzare il nostro posizionamento in Europa, che già oggi ci vede in posizione di assoluta eccellenza - dichiara Roberto Orecchia, Direttore Scientifico IEO - Il nostro impegno nell’innovazione e nell’aggiornamento tecnologico non si è mai fermato, neppure in epoca Covid, ed è stato ed è trasversale a tutte le aree: dalla diagnostica, che abbiamo potenziato con nuove TAC e TAC-PET, alla ricerca, dove ci siamo dotati di nuove infrastrutture, riconvertendo alcuni laboratori agli studi Covid, fino alla terapia, che in tempi brevi si avvarrà delle terapie cellulari con CAR-T e, entro due anni, dei protoni”.

“La

protonterapia rappresenta il completamento di questa offerta terapeutica - conclude Orecchia - che ci permetterà di garantire a ciascun paziente la possibilità di ricevere il miglior trattamento per affrontare il suo caso (Precision Therapy). È quindi uno degli strumenti che sta accompagnando lo IEO verso l’evoluzione nel primo Istituto di Medicina di Precisione in Italia”.